Sanremo: parla Asseretto

"Io non sono un traditore,,

L'esponente di Nuova Sanremo afferma: «Me ne sono andato: quella maggioranza è impossibile» - Reazioni dei politici

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

«Perché mi sono dimesso da "Nuova Sanremo"? La risposta è abbastanza semplice: non si era riusciti ad amalgamare una maggioranza solida, omogenea per governare la città. Con 20 voti su 40 non si è maggioranza. Per questo me ne sono andato», dice Angelo Asseretto, uno dei più grossi floricoltori della Riviera, l'uomo che, con le sue dimissioni a sorpresa dal gruppo indipendente capeggiato da Piero Parise, ha dato un duro colpo alla coalizione di sinistra, formata da pci, psi, indipendenti, che sino a ieri sembrava la più probabile candidata a dare il cambio alla dc a Palazzo Bellevue. *«Non sono un traditore* — continua Asseretto — *come qualcuno sta sussurrando nell'ombra. Da sempre, ancora prima che iniziasse la campagna elettorale ai miei amici ho sempre detto, a chiare lettere, che avrei accettato l'alleanza di qualsiasi partito democratico, purché esistessero due presupposti: una maggioranza leale, fatta almeno di 22, 23 consiglieri e la garanzia che "Nuova Sanremo" potesse avere un peso quasi determinate nelle future scelte per la città. Solo così poteva avere senso una lista indipendente, un gruppo di uomini nuovi pronti a governare la cosa pubblica con metodi diversi, senza remore clientelari. Sono passati i giorni, ma tutto questo non è accenato, anche perché sono sopravvissuti vecchi rancori, beghe personali. Quando ho capito che si continuava a sbattere la testa contro il muro, coerente sino in fondo alle mie idee ho rassegnato le dimissioni, per cercare presso altri partiti democratici una maggioranza capace di cambiare registro, eliminare vecchi errori»*.

Qualcuno l'accusa di avere preso in giro un po' tutti: dicono che, sin dall'inizio, non avrebbe mai accettato una maggioranza con il pci.

«Non è vero, sono affermazioni gratuite. Se c'erano i voti — conclude Asseretto — *se nella nostra coalizione fossero confluiti anche il pri e tutto il psdi, sarei rimasto al mio posto. Non inseguo posti di prestigio. Con le dimissioni ho mandato alle ortiche la carica sicura di assessore al Turismo, Sport e Manifestazioni. Perché l'ho fatto? Perché ho una parola sola. Chi credeva che io fossi un docile, uno che si lascia menare per il naso, un ingenuo si è sbagliato di grosso, per me contano solo i fatti»*.

«Nuova Sanremo» ha un diavolo per capello. Oggi ha inviato alle redazioni dei giornali due fotocopie. La prima è la lettera di tutti gli altri sei consiglieri eletti indirizzata al «transfuga» Asseretto dove gli si ricorda l'impegno d'onore che aveva sottoscritto l'8 giugno scorso a non «tradire» mai la causa. La seconda è la dichiarazione in cui il «ribelle» dichiara, sul suo onore, di accettare i principi che ispirano la linea programmatica concordata dal gruppo e si impegna a presentare le dimissioni da consigliere comunale nel caso si trovasse in disaccordo con le decisioni della maggioranza.

L'impennata di Angelo Asseretto, ex assessore liberale, sta per avere l'effetto di una valanga. Forse anche il socialdemocratico Fulvio Ballestra, che nei giorni scorsi ha giurato fedeltà all'alleanza pci, psi, «Nuova Sanremo» starebbe per prendere le distanze. Questa sera, per la prima volta, il comunicato congiunto emesso dalla compagine di sinistra non portava la firma della sua sezione, la «Gentilini». *«Per quanto riguarda la mia posizione* — ha detto il dottor Ballestra — *tutto è ancora sospeso. Una cosa però è certa: non sono un sacco di patate che si può mettere dove si vuole. Mi rimetto alle decisioni della mia sezione. Questa sera alla "Gentilini" ci sarà una riunione, proprio per decidere cosa fare»*.

Il suo compagno-amico di partito, l'attuale vice sindaco Enzo Ligato, dice: *«La mia sezione è sempre stata per una giunta aperta a tutte le forze democratiche. Con le dimissioni di Asseretto c'è la speranza che sia possibile fare una maggioranza, eliminare lo spauracchio del commissario prefettizio. L'onorevole Tanassi, in una sua circolare nei giorni scorsi, è stato chiaro: il psdi non deve essere un'armata brancaleone, sono contento che Ballestra forse rivedrà le sue posizioni. Da Roma sono stati espliciti: chi non segue gli indirizzi del partito verrà espulso»*.

Per «Nuova Sanremo» ed il pci la partenza di Asseretto non creerebbe il caos che tutti temono. *«Noi di sicuro* — ha detto il segretario del gruppo indipendente avvocato Filiberto Viani — *siamo in 15. Gli altri si devono ancora contare. Solo il 2 settembre, in consiglio comunale si saprà chi ha ragione e chi ha torto. Le dimissioni di Asseretto e quelle eventuali di Ballestra ci hanno colto di sorpresa, ma siamo certi che non saranno determinanti»*.

Aldo Gonella, membro della segreteria comunale del pci: *«Crediamo ancora in questo tipo di alleanza, è l'unica alternativa al malgoverno della dc sanremese»*.

I repubblicani, che in tutta questa bagarre sono rimasti alla finestra, non si scompongono neppure questa volta. *«Siamo sempre andati alla ricerca di una formula di centro-sinistra* — dichiara il segretario provinciale del partito, dottor Marrese — *e continuiamo nel nostro cammino. Asseretto ha valicato il Rubicone? Il suo gesto forse agevolerà la formazione di una giunta. Noi siamo sempre pronti a servire la maggioranza degli elettori, a non tradire le sue aspettative. Come andrà a finire? Secondo il mio giudizio personale è ancora difficile fare pronostici anche se qualcosa si sta muovendo»*.

Roberto Basso

La dc di Finale "getta la spugna,, ed è eletto sindaco Bottino, del psi

Improvvisamente ritirata la candidatura di Felice Campanile - Il nuovo primo cittadino è «passato» con i voti della sinistra - I componenti della giunta - I democristiani hanno giustificato la decisione con il fatto che avrebbero dovuto «subire» l'appoggio di un missino

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 27 agosto.

Quando il consigliere Piero Cassullo ha concluso il suo intervento, affermando che la democrazia cristiana avrebbe votato scheda bianca, per l'elezione del sindaco, il geometra Lorenzo Bottino (psi) ha ceduto alla tensione che lo aveva tenuto avvinto in questi ultimi giorni ed è ricorso ad un bicchier d'acqua per riaversi dalla sorpresa e dall'emozione. Finalmente, infatti, poteva dirsi sciolto il clima di suspense con il quale era iniziato il più importante consiglio comunale di Finale Ligure, alla presenza di un pubblico numerosissimo.

Era chiaro che, con il ritiro della democrazia cristiana dalla scena, Finale Ligure, per la prima volta, dal dopoguerra, avrebbe avuto un sindaco ed una giunta di sinistra (in precedenza primo cittadino era sempre stato il democristiano Migliorini, con la breve parentesi di Buraggi anch'egli dc). Lunghi applausi, anche dall'opposizione, hanno salutato la proclamazione ufficiale di Bottino, 32 anni, libero professionista, una lunga milizia nel psi sia come segretario politico del partito, sia come assessore ai Lavori Pubblici con l'amministrazione di centro-sinistra.

Per lui, come previsto, hanno votato compatti i socialisti e comunisti (14 voti), mentre tutti gli altri consiglieri (dc, psdi, pri, pli e msi), durante la votazione di ballottaggio, hanno messo nell'urna una scheda bianca. I due precedenti scrutini, nei quali occorreva la maggioranza assoluta di sedici preferenze, hanno dato identico risultato: Bottino 14, Accinelli (pri) 1, De Giovanni (pli) 1, schede bianche 14.

Per il nuovo sindaco non costituisce un problema l'essere a capo di una giunta minoritaria: «Vogliamo confrontarci serenamente con la cittadinanza e con le altre forze politiche — ha aggiunto — ed introdurre un nuovo modo di gestire il comune». Questa la composizione della giunta con le deleghe ancora ufficiose che saranno prossimamente assegnate da Bottino: assessori effettivi: Roberto Gonella (pci) vicesindaco, Lavori Pubblici, Urbanistica, Antonio Isnardi (pci) assessore anziano, Finanze, Economato, Patrimonio e Decentramento; Luigi Rolla (pci) Programmazione, Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; Nazario Maderò (psi) Turismo, Sport, Gioventù, Trasporti e Beni patrimoniali; assessori supplenti: Gabriello Castellazzi (psi) Pubblica istruzione, Beni culturali, Ecologia, Igiene, Sanità e Assistenza; Giovanni Colombo (pci) Polizia urbana, Anagrafe e Stato civile.

L'elezione di Bottino, sebbene fosse nell'aria da tempo, ha costituito un colpo di scena per l'imprevista posizione della dc che sino a poche ore prima si riteneva intenzionata ad appoggiare la candidatura di Felice Campanile. Invece, dalle parole di Cassullo, è emerso il definitivo abbandono del partito che per trent'anni ha governato Finale Ligure, e soprattutto la ferma rinuncia ad avvalersi dell'appoggio, palese o no, del consigliere missino e a formare una giunta che, comunque, sarebbe stata anch'essa minoritaria. «Non faremo un'opposizione spietata — hanno detto a fine riunione i consiglieri Bianco e Cassullo — siamo anzi disponibili per collaborare con la nuova giunta alla quale concederemo un ragionevole lasso di tempo affinché possa mettersi ad operare con tranquillità».

s. d.

Il sindaco Bottino

Giovane sposa di Sanremo che lavora come cuoca a Bordighera

Denuncia il marito: "Mi ha rubato i figli E' un violento senza voglia di lavorare,,

I coniugi da tempo vivono separati - L'uomo, che abita a Milano, ai primi di agosto si è presentato a casa per vedere i ragazzi (di 11 e 12 anni): «Aveva una macchina di lusso, chissà come l'ha comprata!» - Doveva riaccompagnarli dalla madre, ma non si è più fatto vivo - La donna sospetta che li tenga prigionieri e si è rivolta alla Procura della Repubblica

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

Una donna di 32 anni, Adelina Borda, stamane ha denunciato alla procura della Repubblica di Sanremo il marito, dal quale vive separata, per averle «rubato» i figli: Carmela di 11 e Salvatore di 12 anni. «Se quello sciagurato ha fatto loro del male — ha dichiarato al suo legale, l'avvocato Piero Quaregna — giuro che gliela farò pagare, dovessi dargli la caccia finché vivo».

Adelina Borda, una brunetta che dimostra più anni della sua età, aiuto cuoca in una pensione di Bordighera, abita in un piccolo alloggio di via Pretorio 7, nella città dei fiori. Dal marito, Francesco Candeloro, 36 anni — che definisce «un violento e senza voglia di lavorare» — vive separata da tempo. Si sono divisi presso il tribunale di Sanremo. I figli, due bambini molto vispi, con grandi occhi neri e un sorriso melanconico, sono stati affidati alla madre dal giudice.

«Mio marito — dice Adelina — ha la facoltà di venirli a trovare quandovuole. Però sino ad oggi ha assolto a questo suo dovere due o tre volte. Vive a Milano, in casa ha un'altra donna. L'ultima volta è venuto quando io ero al lavoro. I vicini mi hanno detto che era con una macchina di lusso. Chissà come ha fatto a comprarla. E' salito in casa, ha detto a Carmela e a Salvatore d'indossare i vestiti della festa, poi li ha portati via senza dire niente a nessuno».

Era la mattina dell'11 agosto. Adelina Borda ha atteso il ritorno dei suoi ragazzi sino a sera, poi ha cominciato ad avere paura. «So che mio marito — continua — è in collera con me, vivo nel terrore di una sua vendetta».

Il 12 mattina la povera donna, con il cuore in gola, ha cominciato a cercare i figli. Ha bussato alle porte degli amici comuni, dei familiari, nessuno però aveva visto né il suo ex marito né Carmela e Salvatore. «Non mi rimaneva — ha detto Adelina Borda — che rivolgermi alla polizia femminile e ai carabinieri prima che fosse troppo tardi».

Tutte le indagini, però, hanno sempre dato esito negativo. Anche all'indirizzo del marito a Milano nessuno ha saputo dire dove possa essere finito Francesco Candeloro. I vicini alle domande degli inquirenti hanno risposto che era partito per la Riviera, in vacanza. «Ho saputo — ha dichiarato la donna al suo legale — che Francesco frequenta pessime compagnie. Non vorrei che i miei figli fossero in pericolo».

La donna stamane, stanca d'aspettare, ha rotto gli indugi e assistita dall'avvocato Quaregna si è presentata in procura e ha denunciato l'ex consorte. «Tutto ha un limite — ha esclamato — ho il presentimento che i miei bambini siano tenuti nascosti e guardati a vista in qualche buia cantina per impedirgli di mettersi in qualche modo in contatto con me. Spero solo di essere ancora in tempo per aiutarli».

r. b.

Sanremo. Adelina Borda con i figli Salvatore ed Emanuela (Telefoto Emmeti)

SAVONA — La squadra mobile ha arrestato Claudio Pacucci, 42 anni, abitante a piazzale Moroni, colpito da ordine di cattura. Deve scontare sei mesi di reclusione, per emissione di assegni a vuoto.

Niente agente segreto al Casinò di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

(r. b.) Il concorso comunale per il posto di vicedirettore dei controllori comunali, al Casinò municipale di Sanremo — una specie di «super agente segreto» che dovrebbe smascherare i ladri della roulotte — è stato contestato dalla maggioranza degli iscritti.

Stamane, a Palazzo Bellevue, dei 7 candidati in lizza per il posto se ne sono presentati soltanto due. Un terzo, Luigi Garli, attuale controllore comunale della casa da gioco, ha fatto una rapida apparizione, ha salutato i due colleghi già sistemati nei loro banchi, i commissari d'esame, poi con un sorriso sulle labbra se ne è andato. All'appello, stamane, hanno risposto Duilio Cossu (attuale ispettore al Casinò) e Giovanni Rossi (controllore comunale).

Rieletto a Diano il sindaco dc

Imperia, 27 agosto.

Il democristiano Ricciotti Garibaldi è stato eletto stanotte sindaco di Diano Marina per la terza volta consecutiva. Hanno votato per lui gli otto consiglieri dc ed i 4 liberali, mentre l'opposizione (pci, psi e psdi) ha votato per il socialista Bruno Magliano, che ha ottenuto otto voti. Assessori sono risultati i dc Giorgio Saguato, Giannino Ghigliazza, Alberto Damelio, Ottavio Ferrari ed i liberali Franco Ghirardi e Pietro Novaro Mascarello.

La seduta ha avuto termine verso le 3,30, ed è stata animata dagli attacchi del comunista Massimo Rocchi, il quale aveva chiesto la costituzione di un'amministrazione «aperta», e la controreplica del liberale Augusto Milesi, che ha confutato la tesi della «buona amministrazione» nei comuni ad amministrazione rossa.

SAVONA — Una barca a vela con due persone a bordo si è capovolta all'imbocco del porto di Savona. I naufraghi sono stati tratti in salvo dall'equipaggio di una imbarcazione dei piloti del porto. Non hanno riportato alcuna lesione e appena giunti a riva si sono allontanati.

IMPERIA — Claudio Mezzaluna, un milanese proprietario di un panfilo ormeggiato nel porto di Imperia, per riparazioni, è scivolato questa mattina sul ponte dell'imbarcazione, andando a finire in un profondo pozzetto dal quale non è più riuscito ad uscire per le ferite riportate. Per liberarlo sono intervenuti i militi della Croce Rossa ed i vigili del fuoco. Mezzaluna è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, per trauma cranico e per la frattura di alcune costole.

SAVONA — Rita Verdirosa, 33 anni, corso Ricci 34/10 è stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Savona in seguito, secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia, alle percosse ricevute dal suo convivente, Giuseppe Bertolino. Ha riportato la frattura della mano sinistra.

Stasera, ore 21, incontro amichevole

Sanremese ad Alassio

L'allenatore Brenna avrà a disposizione l'ala Scaburri (assente Ferlito) e proverà la rosa dei titolari della squadra - Buone notizie per gli sportivi: ripresi ieri i lavori allo stadio

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

Accompagnati dal dirigente Marcello Cordone, ex valido difensore della Sanremese degli Anni Cinquanta, i giocatori della Sanremese si trasferiranno e giocheranno domani sera (inizio alle ore 21) sul campo di Alassio una amichevole infrasettimanale. Per i tifosi delle «vespe» alassine, dopo aver assistito ad Imperia-Savona e ad Imperia-Alassio, la possibilità di emettere un giudizio sulle tre squadre della Riviera di Ponente di Serie D che si apprestano a dar vita ad un «campionato nel campionato» per via delle accese rivalità che si stanno creando ed alimentando. Naturalmente, saranno giudizi che dovranno essere presi con il beneficio delle prime uscite e che mancheranno soprattutto di quell'incentivo importante che sono i due punti in campionato.

La Sanremese, rispetto al Savona e all'Imperia, si presenta nella veste della matricola, ma non ci sono dubbi che sarà una matricola agguerrita ed in grado di far tremare anche le più titolate antagoniste. *«A noi sta bene che Savona e Imperia battano la grancassa, quand'anche contro di noi, forse per una guerra psicologica. Noi siamo gli ultimi arrivati e quindi i nostri programmi possono essere meno ambiziosi dei loro. Ma non ho dubbi che nel corso del campionato* — dice il direttore tecnico Mario Ventimiglia — *le nostre due consorelle dovranno far i conti con noi»*.

Intanto, la squadra, dopo il soddisfacente provino di Ventimiglia contro l'Intemelia, affronterà questo impegno di Alassio con maggior determinazione, perché finalmente si potrà giocare su un campo più ampio, che possa permettere azioni a più largo respiro che su il terreno — così almeno diceva Rodi, l'allenatore del Savona, dopo l'amichevole con l'Imperia — è piuttosto irregolare come fondo.

Ad Alassio domani sera sarà assente lo stopper Ferlito, febbricitante, ma in compenso Brenna potrà disporre dell'ala Scaburri, che ha ripreso la preparazione. Quasi certamente, nel primo tempo dovrebbero «giocare»: Gabrielli, Demaria, Scotton, Gatti, Perlo, Brutto, Scaburri, Rigato (Ventura), Tonoli, Masia, Migliorati, cioè l'undici che potrebbe anche diventare quello titolare al via del campionato. Ma certamente Chiari, Duce, Conchioni, Doglioli, Grammatica, che siederanno in panchina, e l'assente Ferlito cercheranno di far cambiare idea a Gianni Brenna.

Dopo il «boom» delle dimissioni del presidente Amato, notizia che ha scatenato i tifosi nei più disparati commenti, i lavori al campo sportivo sono oggi ripresi con un ritmo giudicato soddisfacente. Le analisi del terreno hanno confermato la bontà del prodotto usato e una decina di operai si stanno dando da fare per togliere i sassi e preparare il campo da gioco per la semina.

s. s.

LO SPORT IN BREVE

FINALE - Amichevole stasera col Genoa

Stasera alle 20,45, il Finale ospiterà il Genoa. L'allenatore dei rossoblù, Simoni, utilizzerà tutti i giocatori che non sono stati schierati contro il Bologna in Coppa Italia; mentre il trainer giallorosso Castello darà gli ultimi ritocchi alla formazione.

SANREMO - Domenica "grimpeurs" in gara

(s. s.) I migliori «grimpeurs» italiani e della Costa Azzurra si daranno battaglia domenica per l'undicesimo «Trofeo Martini». Saranno tutti dilettanti di seconda e terza categoria, ma il loro impegno non mancherà certamente di entusiasmare i tifosi che vorranno assistere lungo i 12 chilometri e mezzo di salita che porteranno i ciclisti da S. Remo a S. Romolo.

PIETRA LIGURE - Bocce per "lui e lei"

(s. d.) Si è conclusa la gara di bocce a coppie miste del tipo «lui e lei». Vi hanno partecipato 64 coppie, sulle quali si sono imposti Mongelso-Roncali del gruppo bocciofilo pietrese (organizzatore della competizione) che hanno preceduto nell'ordine: i coniugi Massaferro, Giordano-Blengino e Bonadio-Viasco.

SPOTORNO - Domenica regata Strale e F. J.

(s. d.) Su un percorso a triangolo, nelle acque del golfo si disputa domenica una regata valida per il Trofeo Città di Spotorno. Vi sono ammesse imbarcazioni delle classi 470, Strale ed F.J.. La regata è organizzata dallo Yacht Club e dalla sezione del laLega navale. La giuria sarà presieduta dal capitano Renzo Elice.

REZZO - Tiro al piattello coppa Diana

(b. v.) Una gara internazionale di tiro al piattello, per il «Trofeo Diana», si svolgerà il 31 agosto a Rezzo, nell'alta valle Arroscia a cura della Pro loco. Sono in palio premi per circa 400 mila lire. Tiri di prova dalle 9,30 alle 11,30; inizio della gara ore 11,30.

FINALE - Arrivano fagiani e quaglie

(s. d.) Il territorio verrà ripopolato di selvaggina. Lo ha deciso il consiglio direttivo della sezione della Federazione italiana della caccia nel corso dell'assemblea straordinaria che i soci hanno tenuto nella sede di via Pertica. Il 10 settembre prossimo verranno lanciati nell'entroterra cento fagiani adulti e duecento quaglie.

IMPERIA - Giovani leve per il calcio

(b. v.) L'Imperia ha acquistato Olivieri, Garbi e Saviore dal S. Bartolomeo e Russo dal Cervo. Ha dato in prestito Bolla, Martini, Costa e Tamburino alla Dianese; Ghigliazza alla Taggese e Bracco al Borghetto; fra i giovanissimi sono stati dati in prestito alla Cervese Russo, Corini, Antichi e De Ferrari.

FINALE - Assemblea del Circolo nautico

(s. d.) Sabato sera, presso la sede situata all'interno del porticciolo di Capo San Donato, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci del circolo nautico. All'ordine del giorno figurano la relazione sull'attività nautica e sociale svolta dal sodalizio, l'esame del bilancio per l'esercizio finanziario 1974, l'elezione dei revisori dei conti e la nomina di una commissione elettorale.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'insegnante.
AMBASSADOR: Morte di dubbio.
AMBRA: Cipolla Colt.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Gli innocenti dalle mani sporche.
AUGUSTUS: Cipolla Colt.
ELIOS: Zorro Mary e gatto Gary.
GIOIELLO: Storia di cinema. Lolita.
GRATTACIELO: Un piede da ragazzi.
LUX: Continente di ghiaccio.
MARGHERITA: Los Angeles: quinta distretto di polizia.
NUOVO PALAZZO: Erotika, esotika, psicotika.
OLIMPIA: Roma violenta.
ORFEO: Il cav. Costante Nicosia Demoniaco.
RITZ: Alice non abita più qui.
RIVOLI: Per favore non toccate le vecchiette.
SMERALDO: Carmen baby.
VERDI: L'insegnante.
UNIVERSALE: Piange il telefono.
FIERA DEL MARE: Circo Medrano (ore 17-21,15).
ARENZANO - ITALIA: Dersu Uzala.
RAPALLO - GRIFONE: Il lumacone.
ITALIA: Morte sospetta di una minorenne.
AUGUSTUS: E vissero tutti felici e contenti.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Il grande Gatsby.
MIGNON: Perché si uccide un magistrato.
LUX: Whisky e fantasmi.
CAMOGLI - ODEON: Il piccolo grande uomo.
RECCO - ANNA: California Poker.

SAVONA

DIANA: Ci son dentro fino al collo.
ELDORADO: Il fantasma della libertà.
ARS: Africa nuda.
ASTOR: Il giustiziere sfida la città.
OLIMPIA: L'amico di mio marito.
MODERNO: Gran varietà.
LUX: Come divertirsi con Paperino e Co.
SALESIANI: Il grande valzer.
ALASSIO - COLOMBO: L'uomo dalle due ombre.
RITZ: Festival del cinema.
DON BOSCO: Tutti figli di mamma santissima.
CAPITOL: Il cittadino si ribella.
MOULIN ROUGE: Detective story.
ALBENGA - ASTOR: I lunghi giorni delle aquile.
AMBRA: Più morti di prima al servizio della regina.
CRISTALLO: L'uomo dalla pistola d'oro.
CITTADELLA: [illegible] radar.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Rappresaglia.
DORIA ESTIVO: Le mele marce.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Simone Sui e Margherita.
MARCONI ESTIVO: Chinatown.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Emmanuelle. [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
DELLA ROSA: Il West ti va stretto amico.
CARCARE - ITALIA: Le novizie.
CERIALE - ODEON: C'era una volta Hollywood.
FLORA: Anno 2670 ultimo atto.
MOULIN ROUGE: L'uomo è violento e sessuale.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Al soldo di tutte le bandiere.
ONDINA: Gli esecutori.
ARENA: Mash.
IDEAL: Professione vergine accompagnata dai suoi genitori.
LUX: Identikit.
LOANO - PERLA: Il lumacone.
LOANESE: I cannibali della notte.
STELLA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
GIARDINO: Non per soldi, ma per denaro.
MILLESIMO - ITALIA: Il poeta più grande [illegible].
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il [illegible].
SPOTORNO - ARISTON: Il drivista.
ASTRO: Fantasia.
VADO LIGURE - SABAZIA: Solo contro tutti.
VARAZZE - TEIRO: Agente 007 operazione tuono.
TEIRO ESTIVO: Roma racconta.

IMPERIA

CAVOUR: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
ROSSINI: Ultimo tango a Parigi.
CENTRALE: Perché si uccide un magistrato.
AMBRA: Agente 007 operazione Goldfinger.
IMPERIA: Il giorno più lungo.
DANTE: Operazione Costa Brava.
ODEON: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Bello come un arcangelo.
GIARDINO: Colpo in canna.
CERRI: La guerra di [illegible].
BORDIGHERA - ZENIT: Mio Dio come sono caduta in basso.
OLIMPIA: Mimi metallurgico.
DIANO MARINA - DIANESE: Il commissario Pepe.
PERGOLA: Robin Hood.
RIVA LIGURE - CORALLO: Le grandi vacanze.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Balletto spagnolo «Los Caballos de Madrid».
CENTRALE: Per favore non toccate le vecchiette.
SANREMESE: I lunghi giorni delle aquile.
ORFEO: Operazione Rosebud.
SUPERCINEMA: Il segno di Zorro.
LUX: Il lenzuolo viola.
ASTRA: Il cav. Costante Nicosia Demoniaco.
MIGNON: La notte del gangster.
RITZ: Mandingo.
GIARDINO: Il sesso del [illegible].
VENTIMIGLIA - EUROPA: Le [illegible].
IMPERO: La rapina più pazza del mondo.

NOLI — Il pittore Walter Tomaselli espone sino al 31 agosto nei giardini di San Paragorio. La mostra, a cura dell'Azienda di Soggiorno, è aperta al pubblico dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 23.

IMPERIA — Il Festival de l'«Avanti», organizzato dalla federazione giovanile socialista, si svolgerà dal 29 agosto al 1º settembre in piazza della Vittoria. Alle ore 21,15 del 30 agosto, incontro-dibattito con il sindaco.

FINALE L. — I carabinieri hanno arrestato Francesco De Matteis, 38 anni, residente a Trana (Torino), via Roma 13, per truffa aggravata.

ECONOMICI

Scoperto dalla polizia in una casa ad Imperia

Un covo dell'ultrasinistra con bombe per attentati

Arrestato uno studente che aveva subaffittato l'alloggio - E' Lorenzo Garibaldi, 31 anni, residente a Civezza, fuoricorso di Medicina - Era già noto agli inquirenti per la sua attività nel gruppo « Viva il comunismo » Frequentava l'Ateneo di Siena ed a Tavernette d'Arbia aveva un altro appartamento dove si incontrava con gli amici extraparlamentari - Il capo dell'antiterrorismo ligure esclude, per ora, collegamenti con i Nap

Chi sono

Il gruppo extraparlamentare « Viva il comunismo » (marxista-leninista) è nato nel 1970, a Milano, da una scissione nel Movimento studentesco. Maggior esponente è stato Augusto Illuminati, uno dei « leader » della Quarta internazionale. Nuclei del gruppo a Roma, Napoli e Milano. Successivamente gli aderenti si sono fusi con i Nuclei comunisti rivoluzionari (esponente Franco Russo), dai quali è sorta recentemente « Avanguardia comunista », che ha per simbolo una falce ed un martello incrociati con un fucile. Gli aderenti a questi gruppi, in tutta Italia, si calcola siano circa un migliaio.

« Viva il comunismo » è uno dei più intransigenti gruppi marx-leninisti: i suoi aderenti sono in alcune fabbriche e nelle università. La loro posizione è critica nei confronti dello stalinismo e del comunismo cinese.

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 agosto.

Un deposito di esplosivi con i detonatori innescati, armi e proiettili, materiale che poteva far saltare un intero palazzo, è stato scoperto dagli agenti della questura in un alloggio al numero 44 di via G. Airenti, a Imperia, nella zona tra Borgo Fondura e la frazione Caramagna. Il ritrovamento dell'arsenale, è stato dichiarato dalla polizia, è avvenuto durante una normale operazione di prevenzione del crimine. E' stato arrestato lo studente in medicina, fuori corso, Lorenzo Garibaldi, 31 anni, che risulta militante in un gruppo extraparlamentare di ultrasinistra. Il giovane abita a Civezza, un paese a 11 chilometri da Imperia, vicino a San Lorenzo Mare. Garibaldi, ora detenuto nelle carceri del capoluogo, è accusato di detenzione di armi e materiale esplosivo.

Questo l'elenco del materiale contenuto in un baule: 57 candelotti di esplosivo industriale da 150 grammi ciascuno, per un totale di quasi nove chilogrammi; otto detonatori metallici, tre dei quali innescati e pronti a esplodere tanto che erano accuratamente avvolti, da mano esperta, in striscie di ovatta; un timer funzionante; un grosso tubo di gelatina esplosiva; quattro barattoli di nitrato d'ammonio, una sostanza che si usa per aumentare il potere esplosivo dei candelotti; venti metri di miccia a lenta combustione; tre pistole di vario calibro con circa 140 cartucce di tipo bellico «parabellum». «Tutto — hanno detto gli esperti — non soltanto in perfetto stato di manutenzione ma anche pronto a essere usato». E' stato osservato, fra l'altro, che la casa di via Airenti si trova a poche centinaia di metri dai grandi piloni del viadotto Caramagna dell'autostrada dei Fiori e dalla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

Lorenzo Garibaldi (arrestato) e Angela Bono proprietaria della casa (Moraglia)

Con gli esplosivi è stata trovata anche una macchina per scrivere portatile: sul suo possibile uso sono in corso indagini e perizie.

La casa di via Arienti 4 era stata presa in affitto da Maria Rosa Orengo, 23 anni, da Dolcedo, infermiera presso l'ospedale civile. La Orengo, alcuni mesi or sono, l'aveva subaffittata a Garibaldi, suo conoscente, alla insaputa della proprietaria, signora Angela Bono, alla quale la giovane ha sempre continuato a pagare regolarmente l'affitto.

Ha detto oggi la signora Bono: *«Non avevo mai sospettato che la Orengo avesse subaffittato l'appartamento a Garibaldi che io, del resto, non ho mai visto»*. La casa si trova al centro di numerosi edifici, dove abitano molte famiglie, e non è pertanto facile controllare chi viene e chi va. Ha proseguito la Bono: *«Anche di notte vi è un notevole movimento di auto nel cortile e chi ha portato gli esplosivi è arrivato, quasi certamente, nelle ore piccole»*.

L'arresto di Garibaldi è avvenuto a Civezza, in pieno giorno. Lo studente è stato sorpreso dagli agenti mentre innaffiava l'orto dei genitori. Non ha opposto resistenza. Ha chiesto soltanto di essere interrogato alla presenza di un avvocato. Garibaldi ha negato di essere al corrente della esistenza degli esplosivi: *«Avevo subaffittato una camera — ha sostenuto — ad un certo Sergio: è lui che ha portato gli esplosivi»*. La tesi non ha avuto molto successo anche perché lo studente non ha potuto o voluto indicare cognome, indirizzo, del fantomatico «Sergio».

Pare che la casa di via Airenti fosse frequentata saltuariamente da diverse persone non ancora identificate: si pensa che essa abbia potuto funzionare da «base» di incontro e di smistamento. Subito dopo l'arresto di Garibaldi, la polizia — con intervento anche dei nuclei dell'antiterrorismo — ha esteso le indagini a Genova ed a Siena dove Garibaldi ha studiato in medicina senza mai laurearsi. A Siena il giovane è molto conosciuto: era un attivo militante di un gruppo della sinistra extraparlamentare «Viva il comunismo». Molti suoi amici si riunivano a Tavernette d'Arbia (Siena) in una casa presa in affitto dallo stesso Garibaldi: la casa è stata perquisita, ma non è stato trovato nulla di compromettente.

Le indagini sono state estese alla Toscana: alla questura d'Imperia, pur con molto riserbo, si è accennato oggi alla possibilità di identificare *«grosse persone»*, che sarebbero collegate con questo rinvenimento d'armi.

Maria Rosa Orengo pare estranea all'affare delle armi: da parecchi mesi l'infermiera non frequentava più l'appartamento.

Nell'appartamento sono stati trovati inoltre alcuni quaderni e fogli di carta pieni di appunti, nomi, indirizzi. *«In base a questi scritti* — è stato detto in questura — *vogliamo stabilire se Lorenzo Garibaldi sia solo un cervello isolato, oppure abbia dei solidi contatti con altre persone, che potrebbero essere suoi complici. Si deve escludere, per il momento, che sia in contatto con i Nap»*.

Tra gli appunti vi sono anche programmi ideologici che sarebbero stati redatti dal giovane. *«L'ideologia che vi è contenuta* — dice Esposito, capo dell'antiterrorismo ligure — *differisce da quella dei Nap. Non è escluso, però, che nel proseguire l'indagine possano saltar fuori elementi tali da far pensare ad un collegamento tra Lorenzo Garibaldi e i nuclei armati proletari»*.

Bruno Viano

Imperia. La casa di via Airenti dove è stato trovato l'arsenale (Telefoto Moraglia)

La proposta del presidente degli albergatori

Un turismo "a macchina,,

Carlo Buccelli sostiene che l'attività estiva rappresenta la più grossa industria savonese, ma bisogna meglio sfruttarla - Le aziende sono 1400 ed occupano oltre diecimila lavoratori - L'esigenza di far funzionare il "meccanismo" durante tutto l'arco dell'anno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 agosto.

Il turismo rappresenta la più grande industria della provincia di Savona; purtroppo sfrutta soltanto per pochi mesi le strutture e di conseguenza il reddito e i posti di lavoro che è in grado di offrire non sono pari alle sue possibilità imprenditoriali. Queste, in sintesi, le considerazioni di Carlo Buccelli, presidente degli albergatori della provincia di Savona.

Le osservazioni di Buccelli trovano puntualmente conferma nelle statistiche. Nella sola provincia di Savona, operano circa 1400 aziende alberghiere che nel periodo estivo occupano oltre diecimila dipendenti. Il reddito prodotto, calcolato per difetto, ammonta ad oltre 150 miliardi, di cui più di venti in valuta estera (il reddito turistico della Liguria ammonta annualmente a 300 miliardi).

«Purtroppo — afferma il presidente degli albergatori — *forse perché non rappresentiamo un serbatoio omogeneo di voti siamo trascurati dai politici. Lo dimostra il fatto che nella relazione programmatica del nuovo presidente della Regione, al nostro settore sono state dedicate esattamente tre righe»*.

La complessa macchina dell'industria turistica perde però vistosamente consistenza, per quanto riguarda i livelli occupazionali, nei mesi di bassa stagione. Nel periodo invernale infatti restano aperti circa 600 esercizi alberghieri dove trovano occupazione poco più di tremila dipendenti.

L'attuale stagione turistica, nonostante la recessione economica, ha fatto registrare nella Riviera savonese un numero di presenze superiore a quello degli scorsi anni, per cui la quasi totalità degli imprenditori del settore si dichiarano soddisfatti.

«*In parte* — sostiene Buccelli — *prevedevamo questo aumento di presenze, nonostante le grandi agenzie di viaggi, a livello internazionale, siano più interessate ad indirizzare i turisti nelle nazioni asiatiche o nordafricane»*.

Due i fattori che hanno diminuito la «fuga» dei turisti italiani ed esteri (notevole l'aumento di questi ultimi) secondo Buccelli: l'aumento dei costi dei voli «charter» e la politica del contenimento dei prezzi, praticata dagli imprenditori savonesi. In complesso, il turismo locale registra una stagione positiva che però non nasconde insidie per il futuro.

«Pensiamo di prolungare, in pieno accordo con i sindacati — fa rilevare il presidente — *la stagione turistica, estendendola a quasi tutto l'arco dell'anno. Riteniamo che non solo i pensionati italiani o stranieri possano rappresentare un nuovo mercato turistico, ma anche gli studenti. Per questo abbiamo già avviato contatti con alcuni grandi comuni del nord Italia e relativi provveditorati scolastici»*.

«Soprattutto — continua Buccelli — *chiediamo l'intervento pubblico, per creare quelle infrastrutture necessarie soprattutto al turista straniero (piscine, luoghi di ricreazione per anziani) che devono accompagnare il confort del soggiorno che gli albergatori sono in grado di offrire»*.

Carlo Buccelli

L'industria del turismo è destinata ad assumere la parte di protagonista, nell'economia della provincia.

A giudizio degli imprenditori del settore, se l'intervento pubblico affiancherà quello privato, la risposta è positiva. In questo caso, però, si entra nel campo delle scelte di carattere politico e bisogna tenere conto delle scarse disponibilità economiche degli enti locali, compresa la Regione, ai quali sono indirizzate le richieste degli albergatori. La scelta del turismo sociale nei mesi non estivi, da affiancare a quello già esistente, trova esempi positivi in alcuni centri della Riviera, Loano, Spotorno e altri, dove la capacità manageriale di categoria ha trovato l'appoggio degli enti pubblici e del sindacato.

Nel primo confronto fra albergatori e rappresentanti dei lavoratori che si avrà a settembre, si discuterà sulle modalità di incentivazione dell'attività turistica.

Bruno Balbo

Chiuso "Il covo" troppi rumori

Finale Ligure, 27 agosto.

(s.d.) Un noto locale notturno finalese, il «Covo dei pirata», situato a Capo S. Donato, prospiciente al porto, è stato chiuso a tempo indeterminato, dalla questura di Savona. Il provvedimento di sospensione della licenza, notificato al gestore Antonio Picciolo, 40 anni, residente a Milano in via Morgantini 14, è a decorrenza immediata.

La questura ha adottato tale disposizione dopo che i carabinieri e la polizia stradale di Finale Ligure avevano compiuto un'ispezione nel locale.

Un turista di 54 anni ieri mattina ad Alassio

Muore per un collasso alla vista dell'amico "sub,, spirato in mare

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 27 agosto.

(r. s.) Due amici tedeschi, ospiti dello stesso albergo alassino, sono morti nel giro di poche ore: il primo a causa di un'embolia cerebrale in seguito a un'immersione subacquea, il secondo per collasso cardiocircolatorio provocato dal dolore.

Stamane, verso le 9, alcuni bagnanti hanno visto, al largo del pontile alassino, un uomo annaspare in acqua in preda a malore. Il subacqueo colto da embolia era Otto Alberti, 60 anni, residente a Coblenza. Probabilmente, mentre effettuava immersioni in apnea, è sceso a una profondità ove la pressione dell'acqua gli ha causato l'interruzione della circolazione sanguigna alla testa. Dato l'allarme, giungevano dopo alcuni minuti due bagnanti su un moscone. Quando veniva soccorso, il poveretto era in condizioni disperate. Otto Alberti non si riprendeva neppure dopo una prolungata respirazione artificiale. L'autolettiga della Croce Rossa (militi Nardulli e Delventisette) lo trasportava all'ospedale civile, ma l'uomo vi giungeva cadavere.

Il turista tedesco si trovava da alcuni giorni ad Alassio con un gruppo di amici, tra i quali Werner Helmut, 54 anni, residente a Marktredwitz, ospite dell'albergo Cairo di via Paolo Ferreri. L'Helmut rimaneva profondamente scosso e addolorato per la disgrazia che aveva colpito il caro amico. Ha rifiutato di mangiare e si è chiuso in un assoluto mutismo. Il dolore si è così tramutato in un vero e proprio patema che ha influito sul cuore del turista tedesco. Poco dopo mezzogiorno, infatti, Werner Helmut era colto da collasso cardiocircolatorio. Anche per lui a nulla sono valsi i tentativi di rianimazione della Croce Rossa e dei sanitari dell'ospedale. Ora i due amici sono stati composti nella stessa sala dell'obitorio del cimitero in attesa del loro trasporto alle rispettive città tedesche di residenza.

Una madre ieri a Savona

Salva i due figli asfissiati dal gas

I due fratelli di 11 e 13 anni erano nella toilette Il gas fuoriuscito dallo scaldabagno aveva in breve saturato l'ambiente facendogli perdere i sensi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 agosto.

(b. b.) Il pronto intervento di una madre ha salvato da sicura morte i due figli Luca e Donatella Tosi rispettivamente di 12 e 13 anni.

L'episodio, che poteva avere conseguenze drammatiche, è avvenuto nel pomeriggio di oggi in un appartamento di via Siena 15. Donatella stava lavandosi nel bagno e poiché lo scaldabagno funziona a gas, come d'abitudine la finestra era stata lasciata aperta. Pochi minuti dopo il fratellino ha avuto necessità di usare la toilette, ed entrato in bagno, ha chiuso la finestra. Il piccolo ambiente, proprio per il cattivo funzionamento dello scaldabagno, si è rapidamente saturato di gas e i due ragazzi hanno perduto i sensi.

Fortunatamente la madre, insospettita per la prolungata permanenza in bagno dei figli, ha spalancato la porta trovando i due ragazzi semiasfissiati. Immediatamente la donna ha aperto la finestra e dopo avere praticato la respirazione bocca a bocca, ha chiamato una ambulanza che ha trasportato i due fratelli all'ospedale.

Donatella e Luca sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona per intossicazione. Entrambi guariranno in dieci giorni.

Condannato a Savona

Quattro anni allo sposo ladro

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 agosto.

(s.s.) Il matrimonio, celebrato il 19 luglio scorso, nelle carceri Sant'Agostino di Savona dal sindaco della città, dottor Carlo Zanelli, fra Marco Rinaldo, 30 anni, da Casale Monferrato, residente ad Albissola (un passato di emigrante in Germania e di milizia nella Legione straniera), imputato di furto aggravato, e Nadia Rampone, 17 anni, di Albissola Mare, via Stefano Grosso 42, dalla quale ha avuto due gemelli, non ha impietosito i giudici del tribunale di Savona che hanno condannato l'uomo a quattro anni e sette mesi di reclusione. Con lui sedevano sul banco degli imputati Tarcisio Pasolli di 23 anni da Trent, arrestato dello stesso reato e la suocera del Rinaldo, Gina Rampone, 39 anni, accusata di favoreggiamento.

Questi i fatti. La notte del tre dal febbraio scorso i due principali imputati, dopo averne forzato la porta di ingresso, svaligiano una tabaccheria di Altare. Bottino: accendini, sigarette, valori bollati ed un po' di contante. Fuggono su una motoretta braccati dai carabinieri del luogo che sono già sulle loro tracce. Vengono raggiunti dai militari a Sanremo dove hanno preso alloggio in una pensione ed arrestati con la collaborazione degli agenti del commissariato di polizia della città rivierasca. Buona parte del bottino viene recuperata. I carabinieri, nel corso di una successiva perquisizione nella casa di Gina Rampone, dove il genero era solito soggiornare, trovano anelli, preziosi e monete d'oro di dubbia provenienza. Da qui l'accusa di favoreggiamento alla donna.

La Rampone ha potuto dimostrare che parte dei preziosi erano di sua proprietà. Per l'altra parte ha affermato di ignorarne la provenienza. E' stata assolta.

Diverse le versioni dei due altri imputati. Tarcisio Pasolli ha affermato di avere aiutato il complice soltanto per quanto riguarda lo smercio della refurtiva mentre quest'ultimo ne ha confermato la partecipazione al colpo. Il Pasolli è stato condannato ad un anno ed undici mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

E' riuscito a fuggire, in segreto, con la moglie

Portofino: stratagemma di Fanfani ed i fotografi rimangono "gabbati,,

Era assediato - E' passato nella casa di un vicino da dove ha raggiunto la villa di un amico - Da qui, in ascensore, ha raggiunto una galleria vicino a Paraggi

(Dal nostro corrispondente)
Portofino, 27 agosto.

(g. m.) La vacanza del senatore Amintore Fanfani e di sua moglie, Maria Pia Tavazzani, a Portofino Mare, dove la signora possiede un appartamento sulla caratteristica piazzetta, è stata breve. Individuata ieri sera dai curiosi e da un cronista, al momento dell'arrivo nel borgo marinaro ligure, la coppia è stata letteralmente assediata fin dalle prime ore di questa mattina da numerosi fotografi che s'erano messi di posta alla porta dell'edificio.

Deciso a non lasciarsi sorprendere dai fotografi, al momento della partenza, Fanfani ha messo in atto con la moglie e con l'aiuto di amici, un vero e proprio piano strategico di fuga, che gli ha consentito di riuscire nell'intento. Passando attraverso l'appartamento, al piano di sopra, i coniugi Fanfani hanno evitato di scendere sulla piazzetta dove erano appostati i fotografi, e subito dopo mezzogiorno, si sono portati su una strada privata che reca a Villa Agusta. Di lì hanno raggiunto la villa di un amico, il commerciante Klaus Pudel, dove si sono fermati a colazione.

Mentre sulla vettura del senatore, l'autista si spostava, in attesa a Paraggi, a mezza via tra Portofino e Santa Margherita, i coniugi Fanfani sono scesi dalla villa con un ascensore in una galleria che ha il suo sbocco sulla piazza del parcheggio pubblico portofinese. L'autovettura dell'amico, li ha portati, senza che alcuno se ne accorgesse, fino a Paraggi. Qui Fanfani e la moglie sono saliti sulla loro auto e hanno quindi potuto ripartire del tutto indisturbati.

A Sanremo, era stata lasciata sola in casa per alcuni giorni

Non ha più voluto toccare il cibo ed è morta Bianchina, volpe che amava troppo il padrone

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 27 agosto.

Per seguire il padrone che l'aveva addomesticata e la teneva in casa, una bellissima volpe di 4 anni si è gettata dalla finestra, rompendosi una gamba. Soccorsa e curata da alcuni ragazzini del rione, si è lasciata morire di fame. Non riusciva a sopportare la lontananza dell'uomo.

Il corpo dell'animale, in stato di avanzata putrefazione, è stato trovato stamane in un modesto alloggio di via Corradi, nel cuore della vecchia Sanremo, da squadre di vigili del fuoco e polizia fatte intervenire dai vicini che, sentendo odori nauseabondi provenire dall'appartamento, avevano dato l'allarme temendo che l'anziano inquilino fosse morto.

Tutto però era in ordine. La volpe era distesa sul pavimento, nella camera da letto, ai piedi di un comodino con sopra una vecchia fotografia del suo padrone, Antonio Taggiasco, 60 anni, nativo di Poiardo, un uomo in gioventù molto esperto a trattare l'esplosivo, le mine, e a spaccare legna nei boschi. Le zampe anteriori della volpe erano fasciate, tutt'intorno ciotole d'acqua e cartocci di carne e pasta cotta. Infatti aveva toccato cibo, si era lasciata morire d'inedia. Il rinvenimento ha portato alla luce una storia patetica, quasi irreale.

Antonio Taggiasco, vive solo da sempre. E' uno degli ultimi boscaioli della Riviera, conosce palmo a palmo tutto l'entroterra. Nel 1971, mentre peregrinava per i boschi alla ricerca di porcini, aveva trovato il cucciolo di una volpe abbandonato dalla madre, forse braccata dai cacciatori. Lo ha preso con sé e lo ha allevato insieme con il suo cane, dandole il nome di «Bianchina». La volpe lo seguiva dovunque: Antonio la portava al guinzaglio anche quando andava in centro.

Sette giorni fa, il boscaiolo è uscito di casa per andare con alcuni amici nei boschi dell'entroterra a cercare funghi da vendere al mercato. Bianchina era raffreddata e l'ha lasciata a casa. La volpe, appena ha capito che il padrone partiva e sarebbe stato via per molti giorni, è salita sul balcone nel tentativo di seguirlo. Si è lanciata nella via facendo un balzo di oltre 8 metri. Nella caduta, si rotta le zampe.

Antonio Taggiasco, che era ormai lontano, purtroppo non si è accorto di nulla ed ha continuato la sua strada. Alcuni ragazzini del rione hanno subito soccorso Bianchina e le hanno steccato la zampa ferita, riportandola poi in casa. Ma la volpe da quel momento ha cominciato a soffrire di solitudine, e non ha più toccato l'acqua e il cibo, lasciandosi morire. Il suo padrone non sa ancora nulla. Dovrebbe tornare a fine settimana: per lui sarà senza dubbio un brutto colpo.

r. b.

LUCINASCO — Una estemporanea di pittura per l'assegnazione del trofeo «Lazzaro Acquarone» sarà effettuata domenica a cura della «Pro loco». Sono in palio premi acquisto per lire 300 mila.

CERIALE — Sono stati rubati: una cinepresa, pellicole, flashes, esposimetro per un valore totale di oltre mezzo milione, nell'auto del turista argentino, José Roberto, 37 anni.